

tutto possa rendersi acquirente di fondi rustici così piccoli, di scarso reddito e di gravosa amministrazione. In tal modo infatti, si farebbe il gioco dei primi iscritti che incasserebbero tranquillamente il loro credito.

Pertanto, trattandosi di sistemazione di un credito, derivante da arrabbiati su un mutuo da tempo stipulato, e tenuto presente che l'Istituto è oggi coperto di ipoteca per L. 130.000 circa si ritenne opportuno di accettare in garanzia un'ulteriore iscrizione sul fondo ipotecato per il mutuo originario, tale ipoteca verrebbe ad essere di grado immediatamente successivo a quella già iscritta a favore dello Istituto, in quanto alla ipoteca iscritta a favore del Sig. Angelo Ritti, garante del concordato Federici, verrebbe postergata.

In caso di subasta quindi il Sig. Ritti per non perdere il suo credito di oltre 200.000 lire si renderebbe quasi certamente aggiudicatario dell'immobile, per modo che l'Istituto recupererebbe l'intero suo avere.

Il residuo mutuo dei Signori Federici alla data 2 dicembre 1932, scadenza dell'ultima rata semestrale di ammortamento ascende a